

Del cat. dei fedeli
P. J. Camus

— SPAZIO X IL NOME —

E' vero.
Si può essere un uomo, uno tra tanti, ma si può non essere uomo.
Si può agire, parlare, amare come un uomo, ma si può non agire, parlare, amare da uomo.
Si può avere una determinata fisionomia, un nome e cognome propri, una maniera spiccatamente personale di farci riconoscere dalla gente e tuttavia non essere arrivati a dare di noi l'immagine più vera.

A me Cristo piace,
perchè viene a darmi una mano, a ritrovarmi, perchè caccia le sue mani nel grezzo della mia creta e tira fuori e modella e scolpisce il mio volto e il mio destino.

da "Il Cristo che mi piace"



1) tempo squadrato: Advent
13 novembre - 11 Dicembre
2) gennaio - marzo

INCONTRI DI
CATECHESI-FORMAZIONE
PER GIOVANI

ALLA RICERCA

- Il coraggio della verità
- Fine dell'epoca religiosa?

LA VITA NUOVA

- Uomo e donna
- Fede e politica
- Il senso della storia

GESU' IL CRISTO

Testo base: "IL CATECHISMO DEI GIOVANI"
(però volentieri portare sempre)

OGNI
MERCOLEDI ORE 20,30

A TUTTI I RAGAZZI
BUON ANNO!



AI GIOVANI
E ADOLESCENTI
BUON ANNO!



E... NON DIMENTICHIAMO
I NOSTRI INCONTRI
SETTIMANALI!!

IL GRUPPO
RACCOLTA CARTA
VI RICORDA LA RACCOLTA
DI DOMENICA 4 GENNAIO



E L'APPUNTAMENTO
PER OGNI PRIMA DOMENICA
DEL MESE.

DI PACE E UNIONE
A... TUTTI!



ORATORIO
DI S. POLO BS.

Il gruppo giovani dell'oratorio organizza giovedì sera alle ore 20 il
Rogo della Vecchia

Ore 19.45, Partenza con cartelli alla ricerca della vecchia
Segli bdi riconoscimento
Vecchia, brutta, immorale, ladra, linguacciuta, bigotta

Corteo verso il tribunale con cartelli dei capi di accusa
. Morte alla vecchia
Basta vizi
Purifichiamo l'aria
Al rogo
Ne hai fatte di tutte, basta!

Processo
Chi sei?

Mi chiamo Matelda, ditemi pure "sgraffa" ladra, vecchia. È vero, l'età mi ha fatta scaltra e arraffona.
Lasciate fare a me. Ruberò anche dopo morta, ho fatto un patto perfino col diavolo

Ogni sera compio le mie devosioni e studio i miei piani ed avanti alla chiesina di Sciano.
Lì ho perfino depositato il mio testamento:

Oggi io Matelda Sgraffa, di professione ladra, bigotta, ubriacona, in piena lucidità di mente faccio testamento e voglio che tutte le mie sostanze siano sepolte insieme a me. Le poche decine di milioni che ho potuto risparmiare vendendo i vuoti delle bottiglie di grappa, si trovano depositati nel mio ultimo rifugio in Via della Morte, presso la Locanda dell'Angelo.

Ho lasciato qualche traccia se qualcuno vorrà provare a cercarlo.

C'è una bottiglia di grappa vuota che contiene un biglietto con una mappa del primo nascondiglio.

Qui troverete un vecchio portafoglio con una mappa del vero nascondiglio dove il mio tesoro è custodito al sicuro in una vecchia muraglia cadente.

LA DIFESA

Io sono una sua nipote e chiedo il favore di aspettare a bruciare questa mia zia; ve lo giuro che non ha fatto niente di male e se qualche volta avrà rubato è perché avevamo fame, sia io che lei.

Volete saperne una: un giorno mentre passeggiavamo per San Rocco in cerca di legna, incontriamo una signora sulla quarantina di anni tutta carica di merce di contrabbando. Ci guardò e poi disse a mia zia: se tu andrai in Svizzera potrai diventare molto ricca. Ma mia zia non accettò e allora quella signora andò alla caserma dei carabinieri accusando mia zia di averle rubato quella merce.

Ma tu cara zia, perché non ti difendi e dimostri la tua innocenza?

Cara nipote, tutti mi accusano così ormai non ci crederà più nessuno, perché gli uomini sono tanto cattivi, perciò non mi importa se mi bruciano; però ti raccomando almeno tu cerca di non fare la mia stessa fine.

L'Accusa

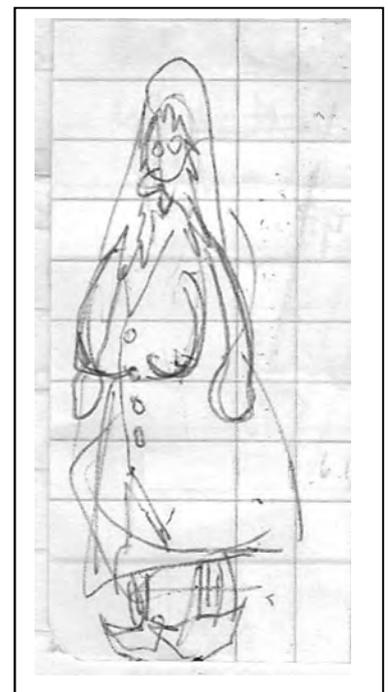
-Io sono stato una delle sue vittime. È una strega, ha mandato un fulmine sopra la mia casa e l'ha incenerita.

-A me ha distrutto le piantagioni di frumento con una tempesta di grandine.

Si alza un poveretto: A me ha donato la sua colazione, forse sarà stata l'unica volta che ha compiuto una buona azione.

Mentre tornavo a casa con una fascina di legna sulla spalla ho visto sotto una grande antica quercia un gruppo di vecchie e ho udito distintamente la sua voce che diceva che avevano in programma di andare ad ammazzare il proprietario dell'osteria che non voleva più vendergli la grappa.

La sentenza



El giudice 'l ghe arda en boca

La gaveva tre denti ancora

El toca 'l prim el dondolava, el second el balingava, ndel tocà 'l terso 'l ghe resta en mà.

Va via de ché bróta veciasa, va via de chè bróta nonasa, che gnanche ìl diavolo, nol ti vol più.

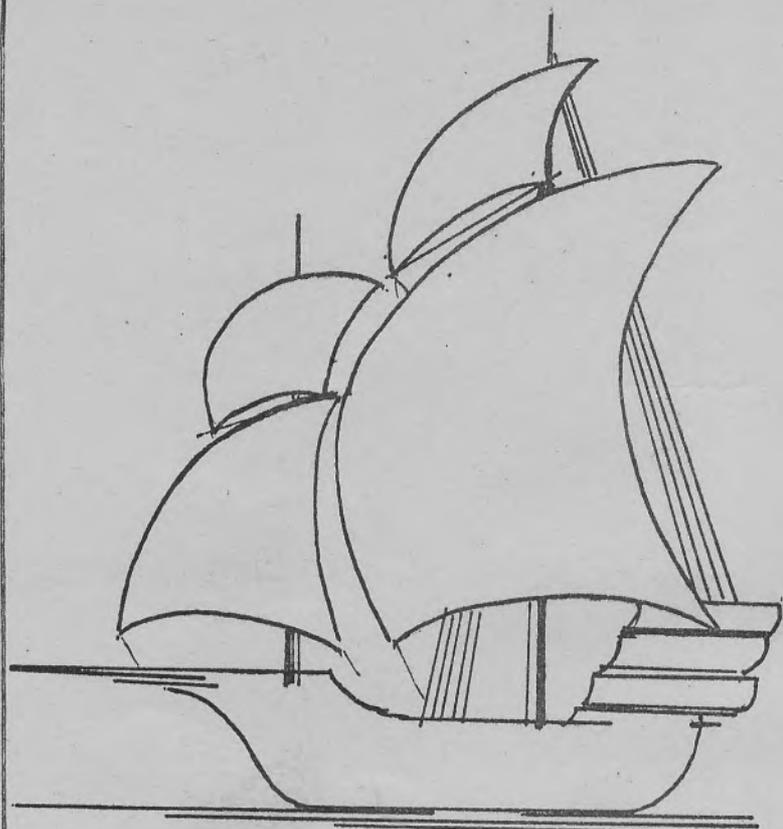
Al rogo, al rogo

.....





TEATRO
CARAVELLA
S. POLO



maggio

5 sabato
ORE 20,30

6 domenica
ORE 16

**NELL'ATMOSFERA DELLA STAZIONE
DI CHATTANOVA APPRODA LA:**

14° CARAVELLA D'ORO

CON: L'ORCHESTRA "I SAMURAI"

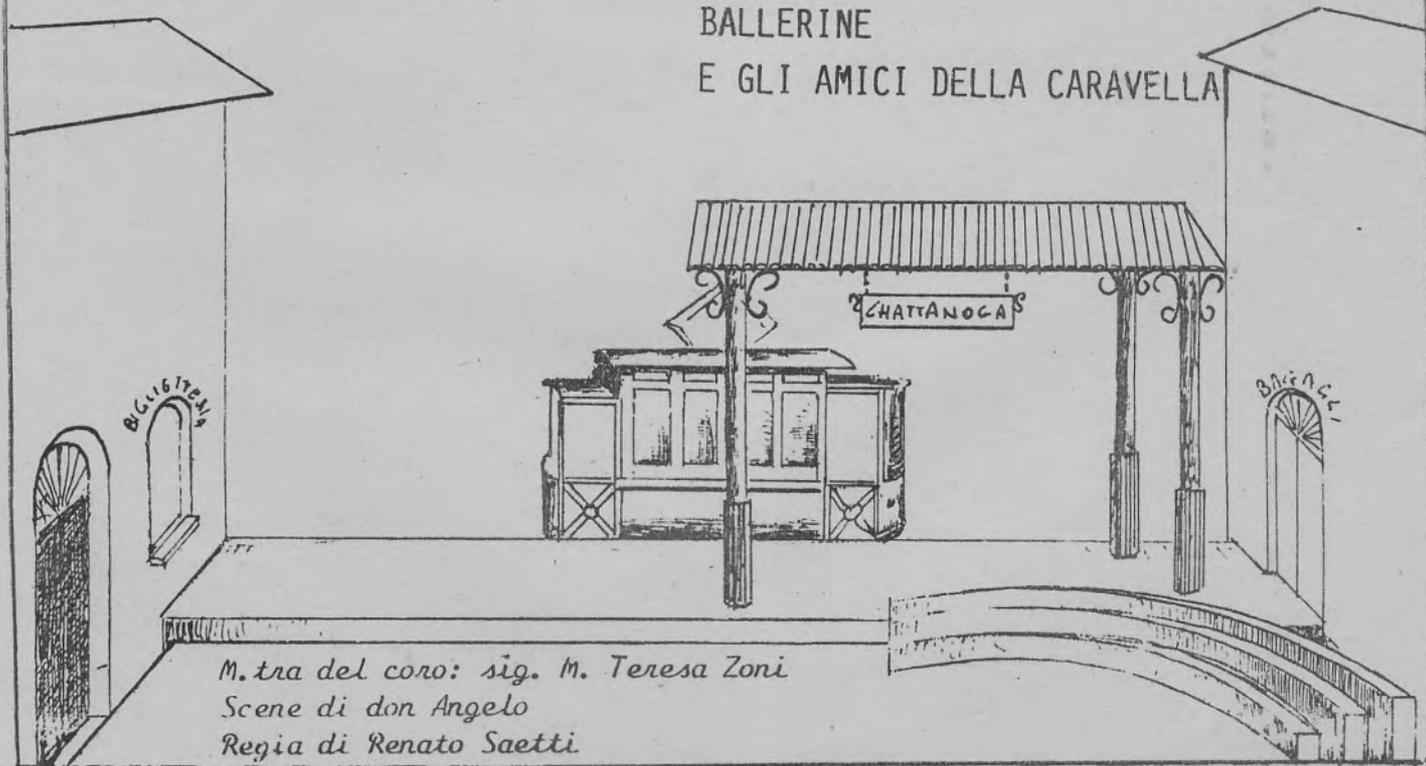
40 CORISTI

13 SOLISTI

SCENETTE

BALLERINE

E GLI AMICI DELLA CARAVELLA



*M. tra del coro: sig. M. Teresa Zoni
Scene di don Angelo
Regia di Renato Saetti*